



CORSO DI STUDIO LM-84

ANNO ACCADEMICO a.a. 2025-2026

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO *Esegesi delle fonti storiche medievali*

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	I
Periodo di erogazione	I Semestre (22 settembre – 10 dicembre 2025)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	9 CFU
SSD	HISTO-01
Component Code	061095
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	La frequenza non è obbligatoria ma fortemente consigliata

Docente	
Nome e cognome	Pietro Maria Silanos
Indirizzo mail	pietro.silanos@uniba.it
Telefono	+39 0805714556 +390805714289
Sede	Dipartimento Di Ricerca E Innovazione Umanistica (Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, Il piano)
Sede virtuale	Teams (codice ks5km2o)
Ricevimento	Su appuntamento da prendere via mail

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
225	63		162
CFU/ETCS			
9			

Obiettivi formativi
<p>Gli obiettivi formativi del Corso sono in linea con quelli del Corso di laurea magistrale in Storia e scienze sociali.</p> <p>Il Corso intende fornire una formazione specifica e approfondita del panorama di fonti a disposizione dello storico medievista comprese tra i secoli IV e XV, intrecciando le diverse forme e dimensioni che caratterizzano l'indagine storica: dalla storia politica, a quella delle strutture istituzionali, dei sistemi economici e insediativi, degli ordinamenti, dei fattori culturali e di genere. L'insegnamento consente di acquisire a livello specialistico le conoscenze, i metodi e le pratiche degli studi storici relativi alla storia dell'esegesi delle fonti d'età medievale, permettendo allo studente di comprendere i principali problemi di carattere epistemologico relativi all'utilizzo e interpretazione delle fonti storiche, di essere in grado di utilizzare criticamente le diverse tipologie di fonti e la letteratura storiografica, in relazione all'epoca storica specifica del corso, agli specifici temi e fenomeni di particolare interesse ad essa inerenti.</p> <p>Lo studente, in particolare, possiederà:</p>



	<ul style="list-style-type: none"><li>- avanzate competenze nelle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché nelle tecniche di ricerca richieste per il reperimento, l'analisi e l'utilizzo critico delle fonti che riguardano il passato medievale;</li><li>- una conoscenza specifica delle istituzioni produttrici di scritture, in particolare dello spazio geografico della penisola italiana;</li><li>- una formazione specialistica su specifiche tipologie di fonti considerate nei propri contesti di produzione e fruizione;</li><li>- la capacità di comunicare in forma scritta e orale le competenze conseguite.</li></ul>
<b>Prerequisiti</b>	Conoscenza delle linee generali della storia politico-istituzionale e culturale del Medioevo e della lingua latina.

<b>Metodi didattici</b>	Il metodo d'insegnamento principale sarà la didattica frontale. Il corso prevede anche un ciclo di seminari dedicati nello specifico a un tema monografico: gli studenti a gruppi saranno coinvolti nella preparazione dei seminari, mediante letture appositamente fornite dal docente, e nella redazione della sbobinatura delle singole relazioni e delle discussioni.
-------------------------	---

<b>Risultati di apprendimento previsti</b>  <i>Da indicare per ciascun Descrittore di Dublino (DD=</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Descrittore di Dublino 1: conoscenza e capacità di comprensione:</b> Conoscenza e comprensione dei problemi epistemologici relativi all'analisi delle fonti storiche e delle tipologie di fonti proprie dell'età medievale. Particolare attenzione sarà data allo sviluppo diacronico delle scritture (le principali fonti medievali per quantità e qualità di conservazione), considerate in relazione agli ambienti istituzionali e sociali che le hanno prodotte e fruite. In particolare, il corso si concentrerà sulla geografia delle scritture medievali della penisola italiana.</li><li>- <b>Descrittore di Dublino 2: capacità di applicare conoscenza e comprensione:</b> Sviluppo delle capacità di lettura e interpretazione delle fonti storiche relative alla storia medievale a partire da casi di studio concreti.</li><li>- <b>Descrittore di Dublino 3: capacità critiche e di giudizio:</b> Sviluppo di una sensibilità critica e autonoma nel lavoro di esegesi delle fonti storiche e di riflessione storiografica. L'approfondimento del ciclo di seminari sarà l'occasione perché lo studente dia prova di saper interagire con un approccio scientifico di analisi delle fonti primarie.</li><li>- <b>Descrittore di Dublino 4: capacità di comunicare quanto si è appreso:</b> Sviluppo di una capacità di comunicare in forma scritta e orale contenuti specifici relativi alla storia delle fonti medievali e di dare forma narrativa ai risultati della propria ricerca. Particolarmente utile a tal riguardo sarà il ciclo di seminari, che fornirà altresì competenze di carattere redazione e di editing.</li><li>- <b>Descrittore di Dublino 5: capacità di proseguire lo studio in modo autonomo:</b></li></ul>
<b>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</b>	
<b>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b>	
<b>DD3-5 Competenze trasversali</b>	



	Capacità di studiare in modo individuale temi assegnati dal docente, di lavorare autonomamente e in gruppo su tematiche specifiche facenti parte del programma.
<b>Contenuti di insegnamento (Programma)</b>	1) Metodologia della ricerca storica 2) Tipologie di fonti storiche del Medioevo 3) Contesti di produzione delle fonti 4) Analisi diacronica della produzione di scritture del Medioevo italiano 5) Archivi, repertori, lessici e glossari
<b>Testi di riferimento</b>	<p>Appunti delle lezioni e materiale didattico distribuito dal docente durante il corso, reperibile sulla pagina Teams dell'insegnamento, cui aggiungere i volumi sotto indicati:</p> <p>P. Silanos, <i>Nel segno del toro. Conflitto e identità nello spazio politico parmense (secc. XII-XV)</i>, Sismel, Firenze, 2024.</p> <p>P. Cammarosano, <i>I notai nella cultura medievale italiana</i>, in «Italian Review of Legal History», VII/19 (2021), pp. 719-736 (risorsa reperibile online: <a href="https://riviste.unimi.it/index.php/irlh/article/view/16907/14868">https://riviste.unimi.it/index.php/irlh/article/view/16907/14868</a>)</p> <p>M. Gigliola di Renzo Villata, <i>Per una storia del notariato nell'Italia centro settentrionale tra ascesa e declino. Qualche aggiornamento</i>, in «Italian Review of Legal History», VII/19 (2021), pp. 563-594 (risorsa reperibile online: <a href="https://riviste.unimi.it/index.php/irlh/article/view/16898">https://riviste.unimi.it/index.php/irlh/article/view/16898</a>)</p> <p>Bibliografia per studenti <u>non frequentanti</u>. La preparazione dell'esame si baserà sui testi:</p> <p>P. Cammarosano, <i>Italia medievale. Struttura e geografia della fonti scritte</i>, Carocci, Roma 2022.</p> <p>P. Silanos, <i>Nel segno del toro. Conflitto e identità nello spazio politico parmense (secc. XII-XV)</i>, Sismel, Firenze, 2024.</p> <p>Cui aggiungere:</p> <p>M. Gigliola di Renzo Villata, <i>Per una storia del notariato nell'Italia centro settentrionale tra ascesa e declino. Qualche aggiornamento</i>, in «Italian Review of Legal History», VII/19 (2021), pp. 563-594 (risorsa reperibile online: <a href="https://riviste.unimi.it/index.php/irlh/article/view/16898">https://riviste.unimi.it/index.php/irlh/article/view/16898</a>)</p> <p>P. Cammarosano, <i>I notai nella cultura medievale italiana</i>, in «Italian Review of Legal History», VII/19 (2021), pp. 719-736 (risorsa reperibile online: <a href="https://riviste.unimi.it/index.php/irlh/article/view/16907/14868">https://riviste.unimi.it/index.php/irlh/article/view/16907/14868</a>)</p> <p>F. Bargigia - G. De Angelis, <i>Scrivere in guerra. I notai negli eserciti dell'Italia comunale (secoli XII-XIV)</i>, in «Scrineum. Rivista», 5 (2008), pp. 19-88 <a href="https://oajournals.fupress.net/index.php/scrineum/article/download/8782/8780/8659">https://oajournals.fupress.net/index.php/scrineum/article/download/8782/8780/8659</a></p>
<b>Note ai testi di riferimento</b>	I testi indicati sono facilmente reperibili.
<b>Materiali didattici</b>	Il materiale didattico sarà reso disponibile sulla classe Teams del corso.



<b>Valutazione</b>	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame orale sulle tematiche affrontate a lezione e sui testi indicati nel programma. L'esame orale consiste in un colloquio in cui la Commissione verificherà il raggiungimento della capacità di apprendimento e di rielaborazione critica dei contenuti da parte dello studente o della studentessa, nonché una adeguata proprietà di linguaggio. L'esame termina con l'assegnazione del voto in trentesimi e l'eventuale attribuzione della lode.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i><ul style="list-style-type: none"><li>○ Verifica del grado di conoscenza delle principali problematiche inerenti alla storia e alla tipologia delle fonti medievali e alla loro interpretazione storiografica.</li></ul></li><li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i><ul style="list-style-type: none"><li>○ Verifica della comprensione delle capacità di analisi dei contesti e dei processi di produzione e fruizione delle fonti medievali.</li></ul></li><li>• <i>Autonomia di giudizio:</i><ul style="list-style-type: none"><li>○ Verifica della capacità di correlare i problemi, di discutere criticamente quanto esposto a lezione, di avanzare ipotesi di lettura sui problemi presentati.</li></ul></li><li>• <i>Abilità comunicative:</i><ul style="list-style-type: none"><li>○ Verifica dell'apprendimento di un linguaggio tecnico adeguato e appropriato della materia.</li><li>○ Verifica della capacità di costruire e organizzare autonomamente un discorso.</li><li>○ Verifica della capacità di controbattere motivando le proprie scelte.</li></ul></li><li>• <i>Capacità di apprendere:</i><ul style="list-style-type: none"><li>○ Verifica della capacità di comprendere un livello problematico complesso e di rielaborarlo autonomamente.</li></ul></li></ul>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	L'esame termina con l'assegnazione del voto, attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18. Il docente si riserva la possibilità di assegnare la lode, in particolare allo studente che ha dimostrato di aver raggiunto in modo maturo tutti gli obiettivi formativi del corso.
<b>Altro</b>	